



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 29/3 DEL 24.7.2013**

**Oggetto:** L.R. n. 7/2007, "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna". Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) e dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 7/2007. Annualità 2013.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con nota n. 5076 del 23.7.2013, rappresenta alla Giunta il fatto che i temi connessi alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica siano sempre più alla base delle politiche di sviluppo regionali. Nel contesto socio-economico sardo, il cui vantaggio competitivo non può essere creato tramite l'accesso privilegiato a materie prime, o tramite un basso costo del lavoro, l'innovazione costituisce uno dei pochi elementi che possono consentire l'innescio di dinamiche di sviluppo avanzato, capace di creare crescita e produttività nel sistema delle imprese e nelle istituzioni.

L'innovazione rappresenta inoltre un fattore fondamentale per migliorare il benessere delle persone, contribuendo a risolvere i problemi aperti della società. Non da ultimo, l'Assessore ricorda come ricerca e innovazione costituiscano altresì la chiave di volta per creare un ambiente attrattivo in cui le persone possano esprimere la loro creatività e i capitali trovare una remunerazione soddisfacente. Pertanto, l'innovazione e la ricerca costituiscono per l'ambiente isolano elementi centrali dell'azione regionale.

L'Assessore ricorda che l'innovazione dipende da una serie di fattori molteplici, ivi compresi investimenti, soprattutto in ricerca. Il solo finanziamento della ricerca, sebbene costituisca un elemento fondamentale del processo, non garantisce di per sé la creazione di innovazione: sussistono infatti altri importanti e molteplici fattori, legati a come tali investimenti vengono utilizzati, alle scelte strategiche, alle condizioni ambientali, alla regolamentazione che permette di proteggere e catturare il valore creato. Suggerisce inoltre l'Assessore di ampliare il concetto di innovazione oltre quella non di natura scientifica e tecnologica. Ad essa si affianca e si integra l'innovazione nell'approccio al mercato, nei modelli di business, nel design, nei processi tecnologici, nell'organizzazione. La ricerca e l'innovazione permeano, inoltre, l'intero spettro delle attività di un territorio, da quelle industriali a quelle di investimento del capitale umano, dai comportamenti e consumi dei cittadini alle infrastrutture, dai servizi all'organizzazione.

Le politiche per la ricerca e l'innovazione sono quindi estremamente complesse e non facilmente circoscrivibili. Nascono dall'azione congiunta di molteplici attori: cittadini, imprese, istituzioni finanziarie, centri di ricerca, università e pubblica amministrazione. Tale complessità implica che la



politica per la ricerca e l'innovazione si sviluppi seguendo un concetto di contaminazione tra i diversi settori, interagendo con gli interventi di una molteplicità notevole di attori

L'Assessore, pertanto, conferma che La Regione Sardegna intende consolidare e rilanciare una politica per la ricerca e l'innovazione fortemente integrate ed in continuità con le politiche europee. I programmi regionali per la ricerca e l'innovazione sono infatti concepiti alla base della programmazione comunitaria sia per quanto riguarda le politiche espressamente focalizzate sulla ricerca (Horizon 2020), sia per quanto riguarda le politiche strutturali e di coesione. Il sostegno ed il potenziamento delle eccellenze presenti nel sistema regionale della ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, lo sviluppo e la crescita dei cluster altamente competitivi sono azioni che l'Europa sostiene e che rappresentano i cardini delle politiche della Regione Sardegna.

L'Assessore ricorda come la Regione sostiene i distretti industriali e i distretti tecnologici consolidati e i cluster emergenti sul proprio territorio in una logica di sussidiarietà, creando le condizioni necessarie e premiando la qualità dei soggetti capaci di esprimere tecnologie e prodotti di livello internazionale. Nell'ultimo biennio è stata inoltre rilanciata una forte integrazione con il livello nazionale, attraverso la messa a fattor comune di significative risorse economiche, per la realizzazione di politiche industriali focalizzate sullo sviluppo di cluster industriali e tecnologici, al fine di aumentarne e rafforzarne la competitività. È solo attraverso uno sforzo comune di progettazione ed integrazione di risorse che sarà possibile creare le condizioni per lo sviluppo del nostro contesto territoriale in cui oggi molti fattori risultano ancora avversi.

Nella consapevolezza che indurre un processo di innovazione non è né semplice né lineare, l'Assessore ribadisce che se si vogliono ottenere risultati tangibili e duraturi sulla struttura sociale ed economica della nostra Regione, bisogna agire contemporaneamente su più livelli: da un lato occorre proseguire e portare a termine politiche e obiettivi in corso: questi, infatti, agiscono su sistemi, processi e realtà esistenti, spesso attraverso strumenti consolidati; dall'altro lato, vanno introdotti nuovi obiettivi, politiche e strumenti per creare nuove occasioni di crescita. Ciò favorirà soprattutto nuovi soggetti, settori e tecnologie. Il corretto bilanciamento tra continuità e innovazione è centrale.

L'Assessore non manca però di sottolineare che, affinché questo si verifichi, è necessario da un lato procedere al miglioramento sia qualitativo sia quantitativo dell'apporto pubblico di spesa in ricerca, dall'altro affrontare e risolvere alcune criticità di fondo quali, ad esempio, una sottodimensionata dotazione di capitale umano, una scarsa attitudine del sistema pubblico della ricerca ad una concreta collaborazione con le imprese, un sistema di valutazione e controllo della ricerca ancora non perfettamente allineato alla prassi internazionale, l'assoluta prevalenza sul nostro territorio di piccole, medie e micro imprese non avvezze a investire in ricerca e innovazione rendendo così difficile l'incorporazione delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel processo



produttivo. Una Regione moderna ed europea deve essere capace di distribuire il rischio tra pubblico e mercato, valutando caso per caso la ricaduta dell'impegno pubblico sugli obiettivi generali di crescita e competitività, a partire dai settori più sensibili, come la ricerca.

L'Assessore ricorda come la L.R. n. 7/2007 pone tra i suoi obiettivi irrinunciabili quelli di:

- promuovere, sostenere e divulgare la cultura scientifica;
- sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato;
- sostenere il sistema regionale della ricerca e la sua internazionalizzazione;
- razionalizzare l'organizzazione, la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali nel settore della ricerca;
- sviluppare una stretta integrazione tra la ricerca fondamentale o di base, e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa.

L'Assessore precisa pertanto che, nel quadro delle attività del 2013, si proseguirà nell'azione volta al sostegno della ricerca scientifica di base sia attraverso un rinnovato sostegno alla ricerca di base e a quella orientata a tender di particolare interesse regionale in cui verrà rafforzata la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese private; alla premialità delle migliori iniziative di ricerca e ad una adeguata attività di informazione, comunicazione e formazione nel settore (Summer school), nonché al finanziamento del programma di ricerca in agricoltura attraverso le iniziative presentate da Agris Ricerche. Tra le tematiche tender si richiama anche il tema della chimica verde.

L'Assessore, pertanto, propone che la spesa sia orientata alle succitate tipologie di attività, per un totale di € 12.891.500:

Attività	Beneficiario	Importi
Sistema premiale produttività scientifica	UNICA/UNISS/ Enti di Ricerca pubblici, ASL, AO, AOU, Imprese	€ 1.000.000
Summer school	UNICA/UNISS/ Enti di Ricerca pubblici, ASL, AO, AOU, Imprese	€ 400.000
Bando tender	UNICA/UNISS/ Enti di Ricerca pubblici, ASL, AO, AOU, Imprese	€ 4.200.000
Biblioteca scientifica	UNICA/UNISS	€ 1.000.000
Integrazione procedure anni precedenti		€ 500.000



Attività	Beneficiario	Importi
Ricerca di base 2013	UNICA/UNISS/ Enti di Ricerca pubblici, ASL, AO, AOU, Imprese	€ 4.000.000
Ricerca in agricoltura	AGRIS	€ 1.300.000
Spese generali (workshop, conferenze, seminari, valutazione)	Vari	€ 491.500
	Totale	€ 12.891.500

L'Assessore precisa che l'articolazione delle voci di spesa è avvenuto previo coinvolgimento della Consulta regionale della ricerca, la quale si è altresì espressa per il possibile coinvolgimento dell'Agenzia Sardegna Ricerche per l'implementazione del programma in oggetto e la possibilità sperimentare forme innovative di valutazione anche alla luce dell'esperienza e delle analisi effettuate.

I settori disciplinari e quelli di ricerca orientata a tender specifici di interesse strategico regionale verranno individuati di concerto con gli Assessorati competenti e con gli altri settori della pubblica amministrazione interessati.

L'Assessore precisa che, ove risultasse necessario a seguito dell'attuazione delle singole attività, le diverse voci di spesa indicate possano essere compensate per garantire la completa attuazione del programma di spesa.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### DELIBERA

- di destinare € 12.891.500 a carico dell'UPB S02.04.004 "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" Capitolo SC02.10.22 del Bilancio regionale per l'anno 2013 per l'attuazione della L.R. n. 7/2007, secondo le finalità riportate in premessa;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di adottare i provvedimenti necessari alla completa attuazione della presente deliberazione, anche in riferimento alla ricerca di base orientata ed alle compensazioni tra le diverse voci di spesa che dovessero rendersi necessarie.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci